

Differenziata a quota 70 per cento «Ecco il premio: la Tari calerà»

di ANGELA CARUSONE
– CASTENASO –

A CASTENASO l'introduzione dei cassonetti a calotta per la raccolta dei rifiuti aveva scatenato una lunga serie di polemiche. Si è trattato di una scelta che però, nonostante le prime perplessità, alla fine sembra aver dato ragione alle previsioni dell'amministrazione comunale. Il nuovo sistema, infatti, ha permesso di raggiungere in pochi mesi il 70% di raccolta, portando a una riduzione delle tariffe della Tari. Con l'approvazione del nuovo bilancio comunale è stato possibile abbassare la tassa sui rifiuti dell'8,5% per tutti: sia per i cittadini che per le imprese.

«ABBIAMO un bilancio che tiene e continuano a ridurre il debito pubblico – commenta il sindaco Stefano Sermenghi –. Come amministrazione siamo molto soddisfatti, anche perché abbiamo mantenuto la promessa fatta a tutti i castenasesi mesi fa, quando dicemmo che con il nuovo sistema di raccolta avremmo risparmiato. E così è stato. Abbiamo raggiunto il 70% di raccolta, un grande traguardo per la nostra città». La scorsa estate in tutta la città, frazioni comprese, i classici contenitori con il coperchio grigio per la raccolta dei rifiuti indifferenziati sono stati dotati di una calotta con apertura manuale per permettere l'inserimento libero di sacchi di un volume massimo di 22 litri, l'equivalente di un normale cesto dell'immondizia sotto al lavello della cucina.

Si è trattato dell'introduzione di una nuova metodologia attraverso la quale l'amministrazione puntava appunto dichiaratamente ad aumentare la raccolta dal 51% al 65%, un traguardo che è stato raggiunto e superato, visto che già qualche mese fa è stata sfiorata quota 70%.

MA I CONTROLLI della polizia municipale per scovare chi preferisce ancora abbandonare per strada i rifiuti continuano in modo costante e capillare, così come mostrano i dati. L'anno scorso le contravvenzioni furono 84. Da gennaio a oggi già 56. Sono molte piuttosto salate per i trasgressori: si va da 50 a 300 euro per chi viene pizzicato mentre non conferisce correttamente i rifiuti negli appositi contenitori, e da 80 a 400 euro per chi abbandona scarti ingombranti o pericolosi. I controlli degli agenti sulle isole ecologiche sono realizzati con l'ausilio di telecamere mobili nascoste, e tramite accertamenti mirati, utili a risalire al responsabile degli abbandoni. Nel corso dei mesi però, sono diminuite le segnalazioni di isole ecologiche diventate discariche a cielo aperto.